

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il comune ruolo di “guida” autorevole alla formazione dell’alunno/figlio in capo alla scuola e alla famiglia esige un’alleanza educativa fondata sulla condivisione di valori e caratterizzata da corresponsabilità, fiducia reciproca, dialogo costante, nel rispetto di ruoli e competenze di ciascuno.

L’obiettivo del presente Patto è quello di instaurare una sinergia virtuosa tra i soggetti protagonisti dell’agire educativo: genitori, studenti, docenti, dirigente scolastico e personale tutto della scuola.

L’impegno condiviso e sottoscritto dalle parti conferisce a tale strumento pattizio carattere vincolante e garantisce l’individuazione di irrinunciabili priorità educative, di seguito indicate.

Tale documento, anticipato nella nostra scuola da una prassi in essere e dal “Contratto Formativo” inserito nel Piano dell’Offerta Formativa, intende conferire alla relazione scuola – famiglia carattere non episodico e dettato dall’emergenza, bensì prassi costante, orientata alla piena formazione dell’alunno/figlio e al successo inteso come realizzazione di sé, nel rispetto dell’altro.

Per tutto quanto sopra premesso:

La scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L’alunno/a si impegna a:
1) Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, nonché la maturazione di comportamenti corretti e di valori irrinunciabili quali quelli della persona e del bene comune.	1) Promuovere un atteggiamento sereno e corretto nei confronti dell’apprendimento, favorendo lo sviluppo della curiosità, della ricerca, dell’autonomia nella dimensione quotidiana della vita di famiglia e facendosi parte attiva nella trasmissione dei valori irrinunciabili della persona e del bene comune.	1) Essere parte attiva del proprio percorso di crescita, riconoscendo che impegno e fatica sono parte integrante del processo formativo e che gli adulti costituiscono preziosi punti di riferimento, facendo così propri i valori irrinunciabili della persona e del bene comune.
2) Valorizzare le diverse abilità, accompagnando l’alunno nelle situazioni di disagio e lottando contro ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.	2) Educare al rispetto delle specificità di ciascuno, contro ogni pregiudizio ed emarginazione.	2) Accettare, rispettare e aiutare gli altri diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui.
3) Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, favorendo il processo di formazione di ciascuno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento	3) Rispettare ritmi e tempi del bambino nell’accompagnamento quotidiano della sua crescita	3) Accettare la guida degli adulti che lo circondano, fidandosi delle loro indicazioni
4) Considerare la famiglia primo soggetto educativo, con la quale pervenire a scelte condivise	4) Considerare la scuola, alleato soggetto formativo, dare ad essa la giusta importanza, adottando atteggiamenti in sintonia con le finalità degli insegnamenti	4) Riconoscere nella famiglia e nella scuola i due riferimenti autorevoli per la propria crescita
5) Realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche presentate nel Piano dell’Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere e promuovendo il massimo grado possibile di sviluppo personale	5) Informarsi circa il Piano dell’Offerta formativa della scuola, contribuendo fattivamente alla sua realizzazione e al successo formativo dei figli	5) Essere protagonista del percorso di apprendimento, sviluppando capacità, coltivando attitudini, mirando al massimo grado possibile di sviluppo personale

<p>6) Procedere alle attività di verifica e valutazione, chiarendone modalità e motivando risultati</p>	<p>6) Riconoscere nel processo valutativo l'occasione per fare il punto della situazione col proprio figlio della sua crescita culturale e umana</p>	<p>6) Considerare verifica e valutazione momenti irrinunciabili del processo di apprendimento, stimolo a ben fare e migliorare</p>
<p>7) Inserire nella programmazione didattica attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, che permettano di rafforzare il senso di responsabilità degli alunni, sia per quelle azioni che potrebbero agire direttamente, sia per le situazioni nelle quali potrebbero trovarsi ad essere vittime o spettatori. Nominare insegnanti di riferimento ai quali gli alunni possano rivolgersi in situazioni di disagio connesse a bullismo/cyberbullismo. Promuovere un uso corretto dei device digitali, in ottica di cittadinanza digitale consapevole e di sicurezza online oltre che nel rispetto del regolamento scolastico. Organizzare momenti di formazione per le famiglie sulla sicurezza online.</p>	<p>6) Rinforzare lo sviluppo del senso di responsabilità dei propri figli sia in termini di rispetto dell'altro che di difesa di eventuali vittime di bullismo/cyberbullismo attraverso la segnalazione agli insegnanti di riferimento; condividere con i figli regole, tempi e modalità di utilizzo degli strumenti digitali, premurandosi di avere a disposizione le password di accesso di tali dispositivi, al fine di poter monitorare e controllare l'uso che i minori fanno di chat, applicazioni e social, consapevole della propria responsabilità civile e penale; sostenere la scuola nel promuovere un uso corretto e consapevole dei device digitali sia in termini di sicurezza online che di rispetto del regolamento scolastico, anche attraverso la partecipazione alle iniziative di informazione organizzate dalla scuola.</p>	<p>7) Adottare un comportamento adeguato evitando atteggiamenti di prepotenza o derisione (sia reali che virtuali) nei confronti di altri alunni o del personale della scuola; scoraggiare gli stessi atteggiamenti nei compagni prendendo una posizione chiara di condanna del bullismo/cyberbullismo e chiedendo eventualmente aiuto agli insegnanti di riferimento; non utilizzare il cellulare a scuola, e usare eventuali altri device digitali attenendosi a quanto indicato nel regolamento scolastico.</p>
<p>8) Favorire la partecipazione dei genitori, attraverso la calendarizzazione condivisa dei diversi momenti di incontro e la comunicazione tempestiva con le famiglie di impegni e progressi e/o difficoltà dell'alunno nelle discipline di studio e nel comportamento</p>	<p>7) Partecipare attivamente agli organismi collegiali riconoscendone l'importanza e informarsi quotidianamente sulle comunicazioni provenienti dalla scuola, apponendo la firma quale riscontro; chiedere colloqui con i docenti per verificare l'andamento didattico e disciplinare del figlio</p>	<p>8) Creare le condizioni per un agevole passaggio di informazioni scuola-famiglia, scrivendo avvisi, consegnandoli a casa, preoccupandosi di far apporre la firma di prescrizione</p>